



VERBALE DELLA COMUNITA' DEL PARCO

N. 01 del
16.02.2024

OGGETTO: Art. 7 della L.R. 28/2017 e artt. 12 e 14 dello Statuto.– Convocazione urgente Comunità del Parco.

Relatore il Sig.: Giuseppe Maglione– PRESIDENTE PRO TEMPORE DELLA COMUNITA'

LA COMUNITA' DEL PARCO

Riunitasi in Il convocazione il giorno 16/02/2024 alle ore 17:00 presso la Sede Provvisoria dell'Ente Parco - Sala della Biblioteca del Comune di Atella con la presenza dei Sig.ri:

Cognome Nome	Funzione	Rappresentante di	Presente	Assente
MAGLIONE GIUSEPPE	Presidente Pro tempore	COMUNE DI MELFI	X	
TELESCA GIUSEPPE DONATO	Componente	COMUNE DI ATELLA	X	
ANTONIO MURANO	Componente	COMUNE DI BARILE	X	
POMPA FIORELLA	Componente	COMUNE DI GINESTRA		X
CRISTOFARO BIAGIO	Componente	COMUNE DI RAPOLLA	X	
DI NITTO MARIO	Componente	COMUNE DI RIONERO IN VULTURE	X	
SANTORO RINO	Componente delegato	COMUNE DI RUVO DEL MONTE	X	
CHIARITO MICHELE DONATO	Componente	COMUNE DI RIPACANDIDA		X
SPERDUTO DONATO	Componente	COMUNE DI SAN FELE	X	
GIORDANO CHRISTIAN	Componente	PROVINCIA DI POTENZA	X	

Segretario VERBALIZZANTE: Dott. Ing. Carlo Gilio Dirigente f.f. del Parco del Vulture, su designazione del Presidente protempore;

Presente alla seduta il Presidente del Parco Dott.ssa Francesca Di Lucchio, il Consigliere Carmine Mario Russo e alle ore 18.40 sono presenti il Sindaco di Rionero, il delegato della Provincia di Potenza, l'assessore Sena del Comune di Rionero e i consiglieri del Comune di Atella e di Ripacandida;

HA DECISO

quanto di seguito in merito all'argomento segnato in oggetto (facciate interne).

Assume la presidenza il Sig. Giuseppe Maglione– Presidente pro tempore della Comunità;

Considerato che la seduta è valida essendo presente il numero previsto dall'art.8 dello statuto, il Presidente dichiara regolarmente aperta la seduta.

Vista la Legge Regionale n. 28/2017 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Istituzione del Parco naturale regionale del Vulture";

Visto lo Statuto dell'Ente Parco;

Il Presidente pro tempore della Comunità del Parco, apre la discussione sul punto all'O.d.G.: "Accordo di collaborazione Centro L.U.P.T. per lo svolgimento di attività di ricerca finalizzate all'elaborazione del Piano e regolamento del Parco del Vulture (note dell'Ing. Carlo Gilio, della Presidente Dott.ssa Francesca Di Lucchio e del Sindaco del Comune di San Fele Donato Sperduto)."

Il Presidente pro tempore illustra il motivo della convocazione urgente, rende noto ai presenti il contenuto della nota dell'Ing. Gilio relativa al perfezionamento degli atti amministrativi relativi alle direttive impartite dai Commissari straordinari, ratificate dalla Comunità del parco e successivamente dal C.D. dello stesso inerenti la modalità di redazione del Piano e del Regolamento del Parco con particolare riferimento all'ipotesi di allargamento del perimetro, così come riportato all'art. 34 della L.R. 28/2017.

Tale nota scaturisce dall'interlocuzione assunta dalla Presidenza del Parco direttamente con il Direttore del Centro Universitario consulente, che dava indicazioni di redigere gli elaborati di Piano sull'attuale Perimetro del Parco.

Prende la parola il Presidente del Parco, confermando l'interlocuzione con il Direttore del Centro LUPT e confermando di aver dato disposizioni relative al contenimento della stesura degli elaborati entro il perimetro attuale del Parco, come effettivamente comunicato via mail direttamente alla Direttrice del Centro e di aver condiviso tale impostazione con alcuni Sindaci tra cui il Presidente della Comunità del Parco, come si evince dai destinatari della mail, per conoscenza indirizzata anche all'Ing. Gilio.

Precisa che tale indicazione prioritariamente è stata resa nella convinzione che l'allargamento del Perimetro ad altri territori dei Comuni limitrofi porterebbe ad una lungaggine dei tempi di approvazione del Piano.

Prende la parola l'Ing. Gilio e preliminarmente ricostruisce per i presenti i passaggi formali che si sono susseguiti e i relativi atti amministrativi che dispongono le direttive impartite al Responsabile del procedimento, responsabile di Area Tecnica incaricato della redazione del Piano e del Regolamento.

Nella ricostruzione si elencano tutti i passaggi cronologicamente eseguiti, successivamente all'adozione da parte dell'Ente Parco del Documento Programmatico sul Piano del Parco che prevede già l'ampliamento del perimetro anche su indicazione dell'Ufficio regionale competente e dell'Assessorato regionale competente.

Ribadisce che la redazione degli elaborati è stata sempre condivisa con gli organi del parco nelle varie successioni e con le Amministrazioni Comunali interessate in una serie di incontri tecnici e divulgativi che si sono consumati che hanno visto la partecipazione dei Consulenti scientifici e di rappresentanti delle Amministrazioni sia tecnici che politici.

Precisa che tale allargamento non condiziona in nessun modo la tempistica di approvazione degli elaborati di Piano, anzi al contrario, verificate le indicazioni degli Uffici regionali competenti, tale proposta essendo in linea sia con la programmazione regionale che con quella comunitaria, che impone il raggiungimento del 30% della superficie regionale come "Area Protetta", sarebbe da perseguire nell'immediato.

Il Dott. Gilio riepiloga la scansione temporale degli eventi e illustra la documentazione agli atti del parco e condivisa dalla Comunità del Parco, dagli organi pro tempore dell'Ente Parco, trasmessa dai Comuni che hanno espresso la volontà di far entrare porzioni dei propri territori nel Parco.

Rimarca che a seguito della comunicazione mail del Presidente, durante uno degli incontri tecnici con la Direzione del Centro universitario consulenziale ha registrato uno stallo delle attività dovuto alla differente richiesta di prosecuzione dei lavori includendo i territori individuati scientificamente afferenti ai Comuni non inseriti nell'attuale perimetro del Parco, da qui la necessità di dover acquisire, ai sensi della vigente L.R. 28/2017 e dello Statuto del Parco, le nuove disposizioni se tali fossero gli intendimenti del C.D. a seguito di parere espresso della Comunità del parco.

Seguono gli interventi dei rappresentanti dei Comuni di:

Atella

- Preliminarmente l'amministrazione attuale, nel prendere atto delle disposizioni precedenti impartite dalla Comunità del Parco e ratificate dal C.D. come esplicitato dall'Ing. Gilio, ribadendo la correttezza del procedimento in atto, ritiene che prima di rendere esecutiva la possibilità di ingresso di ulteriori comuni nel perimetro del Parco sia illustrata la nuova perimetrazione soprattutto per singola Amministrazione facente parte del Parco del Vulture con l'attuale formulazione, in modo che acquisiti gli elementi tecnico scientifici l'Amministrazione possa valutare in ambito politico l'opportunità dell'aumento della superficie protetta del proprio Comune e poi sottoporre al C.D. la potestà di definire il perimetro da inoltrare ai competenti Uffici regionali per il prosieguo del procedimento, previo parere della Comunità del Parco.

San Fele

- Riepiloga la cronistoria del procedimento, rimarcando che come già evidenziato dall'Ing. Gilio, il procedimento si fonda su espressione della Comunità del Parco su indicazione dell'allora Commissario Straordinario Dott. Ricciardi, che ha, con proprio decreto, previo parere della Comunità del Parco, affidato all'Area Tecnica del parco la redazione di uno studio e ricerca applicata quale "Documento programmatico per la redazione del Piano del Parco" dando indicazioni di prevedere la possibilità di revisione del perimetro attuale, cosiddetto "Macchia di Leopardò" principalmente inserendo aree degli stessi Comuni facenti parte del Parco e individuate già dall'Ufficio regionale Tutela della Natura quali aree di reperimento ossia la frazione di Sant'Ilario di Atella, la Fiumara di Atella e dei suoi affluenti, l'area boscata del Comune di San Fele in località PIERNO e di tenere in considerazione le richieste pervenute dai Comuni di Avigliano (Lagopesole), Filiano corridoi ecologici e riserve antropologiche, Muro Lucano Montagna Grande, Rapone aree boscate e di reperimento archeologico, Venosa aree archeologiche.

Successivamente, previo parere della Comunità del Parco, come evidenziato dall'Ing. Gilio è stato approvato il Documento programmatico ed è stato incaricato il Responsabile di area tecnica quale Responsabile del Procedimento, nonché redattore del Piano e del Regolamento, anche a procedere con le procedure di affidamento della VAS e del Piano Socio economico, atti regolarmente adottati dal Commissario Francesco Pesce previo parere della Comunità del parco e successivamente ratificate dal C.D. insediatosi con la Presidenza del Sig. Sperduto.

Ritiene quindi indispensabile ove la Comunità del Parco e il C.D. volessero modificare tali impostazioni e direttive emanate al R.P. deliberare in C.D. tali variazioni acquisendo il parere vincolante della Comunità del parco, ritiene che le direttive non siano di prerogativa del Presidente a norma di legge e di statuto dell'Ente, richiede pertanto di portare nel giusto alveo la decisione.

Barile

-Riconoscendo che il procedimento in essere come attuato dal R.P. è conforme alle Direttive impartite in precedenza dai Commissari e dalla Comunità del Parco, pone in evidenza che esiste un

problema di metodo, ringrazia l'Ing. Gilio che con la propria corrispondenza ha portato la problematica emersa in seno alla giusta assise.

Ribadisce che il metodo deve essere condiviso e che tali decisioni devono essere assunte dall'organo preposto e competente in applicazione dei poteri previsti allo stesso dallo Statuto dell'Ente, nella fattispecie la decisione autonoma assunta dal Presidente non è in linea con lo Statuto, pertanto nel ribadire che il procedimento è corretto si propone di fare un'analisi dettagliata Comune per Comune sul territorio inserito nel Perimetro del Parco come proposto dal redattore e di verificare con le Amministrazioni eventuali ampliamenti sulla base degli studi effettuati e preso atto che il lavoro svolto è praticamente ultimato, la fase decisionale è ancora da espletarsi sulla base della proposta tecnica redatta.

Rionero in Vulture

Il Sindaco Di Nitto, dopo lunga discussione sulle dinamiche che hanno interessato la discussione interna alla Comunità, ritiene che vada migliorata la concertazione e la condivisione propedeutica alla definizione delle linee ispiratrici del redigendo Piano del Parco, concentrando gli sforzi prioritariamente sull'attuale perimetro del Parco, evidenziando, eventualmente, l'opportunità di inserimento di parte dei territori dei comuni già aderenti, e, soltanto parallelamente, ipotizzando un possibile allargamento ad altri comuni del perimetro del Parco, senza tuttavia che le valutazioni su un possibile allargamento rallentino l'approfondimento della discussione preventiva finalizzata ad una condivisione del procedimento e a un'attenta ponderazione delle scelte da effettuarsi, in sede di Comunità del Parco e successivamente da ratificare dal C.D.

Dopo ampia discussione, l'Ing. Gilio nel prendere atto che i presenti riconoscono la correttezza del procedimento come impostato e perseguito, raccogliendo le richieste dei presenti relativamente ad una ulteriore fase di conoscenza degli elaborati grafici prodotti in fase di redazione, stabilisce di consegnare i seguenti elaborati grafici alle Amministrazioni Comunali facenti parte del Parco del Vulture, alla Provincia di Potenza e al competente Ufficio Parchi, biodiversità e Tutela della Natura della Regione Basilicata:

- Planimetria dell'attuale perimetro del Parco
- Planimetria della proposta di perimetrazione comprensiva degli ampliamenti
- Planimetria per singolo comune con evidenziazione del perimetro attuale e di quello proposto con ampliamento.

Di acquisire le osservazioni dei singoli Comuni e dell'Ufficio regionale competente in merito alla perimetrazione proposta.

Organizzare sulla base delle osservazioni pervenute singoli incontri con il R.P. e i consulenti afferenti al Centro di ricerca universitario.

Determinare in sede di Comunità del Parco e C.D. congiunti la definizione del perimetro del Parco da adottare e presentare agli Uffici competenti per la successiva fase di approvazione.

Prende la parola il Presidente Dott. Maglione Giuseppe, che chiede una mozione d'ordine:

Viene accettata da tutti i presenti la proposta dell'Ing. Gilio e tale indicazione è resa dalla Comunità del Parco sul primo punto all'ordine del giorno.

Si apre la discussione sul secondo punto all'ordine del giorno : "Varie ed eventuali"

Prende la parola il Sig. Donato Sperduto che preso atto della presa di servizio del personale dell'Ente Parco chiede di poterli conoscere e sul tema chiede se sono state preventivamente espletate le procedure di mobilità come previsto dalla normativa vigente sia regionale che statale, in particolare chiede se è stata inoltrata alla Funzione Pubblica la preventiva comunicazione inerente la mobilità e se tale adempimento è stato consumato di conoscere l'esito della risposta della Funzione Pubblica, annuncia che su tale condizione farà esplicita richiesta di accesso agli atti.

Risponde il Presidente, significando che il Comune di San Fele ha richiesto tali informazioni con nota alla quale è stata data puntuale risposta, che richiama in toto.

Riprende la parola Donato Sperduto – sindaco di San Fele – il quale fa presente che alla nota della Presidente ha chiesto chiarimenti con la nota del 15,02,2024 in merito alla “non” applicazione dell’Art.13 della L.R. 28 del 20/11/2017 e dell’Art.18 L.R. 28/1994, quindi la nota della Presidente a suo avviso è del tutto irrilevante. Come già ribadito precedentemente chiede di mettere a verbale se è stato chiesto il parere del Dipartimento della Funzione pubblica di cui ne chiederà nei prossimi giorni formale accesso agli atti al fine di tutelare l’Ente Parco.

Il Sindaco di Rionero chiede che venga approfondita la questione con uno studio di dettaglio:

Il Sindaco di Barile, rispetto al procedimento effettuato, suggerisce che sarebbe utile ed opportuno richiedere un parere legale ad un Segretario comunale di qualsivoglia Comune ricadente nel Parco, affinché si possa avere conoscenza se lo stesso sia stato concluso nel rispetto della normativa vigente; in subordine richiede che se tale parere possa essere richiesto al competente Ufficio Risorse Umane della Regione Basilicata.

La Comunità stabilisce che è opportuno richiedere il parere al competente Ufficio Risorse Umane della Regione Basilicata, il quesito verrà formulato dallo stesso Sindaco di Barile e inoltrato dal presidente della Comunità del parco.

Il rappresentante del Comune di Ruvo del Monte, prende atto delle discussioni in seno alla Comunità del parco, sempre riguardanti contenziosi o ricorsi al TAR, richiama i presenti a partecipare nelle prossime sedute con argomentazioni inerenti la programmazione delle attività del parco e sulla possibilità di sviluppo del territorio, auspicando sedute propositive, comunica altresì che l’Amministrazione di Ruvo del Monte, nelle persone del Sindaco Piero Mira e del consigliere Rino Santoro, ha omaggiato la kermesse del Festival della Canzone italiana a Sanremo con un agnello del Parco del Vulture, molto apprezzato dai partecipanti all’evento sponsorizzato dal Comune di Ruvo del Monte e con la partecipazione della Regione Basilicata con l’Associazione dei cuochi lucani.

Del che si è redatto il presente verbale che letto e confermato, viene sottoscritto come segue.

f.to II SEGRETARIO VERBALIZZANTE

(Dott. Ing. Carlo Gilio)

**f.to IL PRESIDENTE PRO TEMPORE DELLA
COMUNITA’**

(Sig. Giuseppe MAGLIONE)